

788. Amarij.

Pisa 13. Marzo 1764

(15)

A quest' ora avrete avuto mie nuove e i miei
abbracciamenti dall' ^{Costantino} Merseri, al quale ho
prego bariere e ribariere mille volte in nome mio.
Tutte le altre cose lo ho pregato di finire un conto
che io ho aperto ancora con quest' bella gioia dell'
Pasquale, e in cui io rimango creditore. Gli ho dato
piccoli poteri perchè egli finisca, come vuole, ogni cosa,
perchè io n' intenda più parlare di lui. In tale occasio-
ne egli potrebbe vedere, se è possibile, di levargli dalle
caviglie i tre esemplari, ~~che~~ uno di gli era legi-
tato per voi, l'altro il D.^o Pamiani, e il 3.^o per il Cav.
Mazzei. Si è mai vista cosa più strana, che egli
non voglia dare cosa, che non è sua, a chi ne è il
padrone?

Dal Serav avrete ricevuto una lettera pomata,
la quale vi prego mandare al Gultman perchè egli la
incominci a M.^o M.^o in Baronne de Bonhelman de
a Beria

Se lei che verranno da qui innanzi da Berlino
vi prego aprire, neppure nella presenza comparsa della
Commissione dei medici, e sinchè voi med.^o Due righe a M.^o
Bonhelman dove forse bisogna che si dene tempo. Voi vedete
la fretta di ella ha.

Io per me conderei dei medici i più simili che
si potesse al disegno mandare, e gli manderei quelli; perchè
se farsi da capo a lavargli, la cosa n' finirebbe mai.

Pisaputosia Firenze del contratto che io aveva col
M^{re} Riccardi, e come questo è andato a monte. Il Signore
Senitori, capo ottimo, come mi disse di denari, che questo
è entrato nelle finanze mi ha fatto proporre il 12
fl 100 sulla fama che è corsa, che io in questi ultimi
tempi stavo male. Mi propone un bene libero di
 $\frac{m}{85}$ scudi; e di più che $\frac{m}{20}$ scudi saranno depositati
in contante in n^{ro} che luogo, e questi mi risponderanno
del futuro. Io a dirvela sono tentato di fare il con-
tratto una volta che abbia avuto certi schiarimenti;
ma n^o $\frac{m}{20}$ scudi, ma per $\frac{m}{10}$, di quali posso di-
sporre subito. Anche mi suggerisco che ^{denari} gli del
Perelli che sedevano a 15 del presente mese siano
incassati ora. Vi prego adunque tenervi pronti
questi cinque mila filiani o sia $\frac{m}{10}$ scudi; perché
occorrendo io possa velocemente dando una lettera di
cambio sopra di voi se bisogna, o facendovi
qui venire sul Banco del sera.

addio. P^{ro}. amant^o amatori come farete
credetemi pieno di ammirazione e di stima V^{ost}.

Io vado ogni giorno pigliando forse,
e spero col favore della buona
stagione rimettermi anche meglio
Vi prego abbracciate mia sorella
Barbara



Le 30 Mayo

Ni. 7 avril

a Monsieur

Monsieur le Comte Algarotti

a Venise

